



DALL'IDENTITÀ FRANTUMATA ALLA DIGNITÀ RITROVATA

Percorso per famiglie in situazioni "difficili"



Artemisia Gentileschi, *Cristo e la Samaritana al Pozzo*

«Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5)

Ci sono percorsi inattesi nella vita di ogni uomo: quando la certezza dell'amore sembra eterna vi sono strade che deviano portando mente e cuore lontano dalla felicità. Il dolore, accompagnato a un'insicurezza e ad una ferita sempre aperta, diviene pane quotidiano per chi vive una situazione familiare "difficile". Usiamo questo termine perché "irregolare" sembra quasi lontano da una strada che potrebbe portare a Dio, sia pur per un cammino tortuoso e in salita. Dio non resta a guardare mentre la vita di un separato gli si sgretola fra le mani. Laddove poi sembra restare solo un pugno di sabbia e fango, Dio traccia una strada nuova per un cammino di santità da vivere nella fedeltà a se stessi e all'amore che Egli ci ha donato per primo.

Una strada che, percorsa con coraggio e amore della verità, porta a ritrovare una dignità altissima che sembrava persa e che inaspettatamente fiorisce come una pianta cresciuta sotto l'arida sabbia di un deserto. Il percorso proposto è rivolto a tutti coloro che vivono situazioni familiari difficili (separazione, divorzio).

Gli obiettivi sono:

- arrivare a conoscere tutta la verità del Magistero su tali situazioni superando le interpretazioni errate spesso presenti in ambienti ecclesiali e non;
- permettere di comprendere meglio la strada da percorrere nella Chiesa per essere accompagnati ma anche per accompagnare; di conoscere i ruoli che si possono ricoprire e gli apporti che si possono offrire alla propria comunità ecclesiale;
- trasmettere il valore della dignità presente nella fedeltà al Sacramento e della trasformazione del dolore in speranza per testimoniare il coraggio di vivere nella solitudine una maggiore vicinanza a Dio.

Si è scelto di strutturare un percorso e non un cammino permanente per evitare la formazione di un gruppo di "diversi" che tra loro si darebbero sostegno ma che si escluderebbero dalla sfera sociale ed ecclesiale *ghettizzandosi* nella solidarietà nata dall'esperienza comune vissuta. Questo cammino vuole far conoscere la Chiesa madre che li accoglie, li sostiene e chiede loro di rendere servizio (nelle modalità loro concesse, a seconda della situazione in cui si trovano). È giusto che ognuno



porti la ricchezza della propria identità e dell'esperienza nella comunità ecclesiale di cui è membro, per rendere il corpo della Chiesa vivo e vivificante per l'intera società.

Occorre aggiungere che è vero che le famiglie che sono in situazioni di separazione e divorzio vivono spesso un'emarginazione sociale e, purtroppo, ecclesiale. Pertanto, un percorso di conoscenza della propria situazione fatta con chi vive lo stesso stato aiuta a predisporre all'ascolto e all'approfondimento della propria storia senza sentirsi giudicati o condannati. Tale cammino, però, può essere solo un sostegno per la vita che, comunque, si svolge nel proprio ambiente abituale.

Essere consapevoli dello sguardo di Dio e della Chiesa rende liberi, rende veri. L'ignoranza porta all'autoemarginazione e alla solitudine. Chi si trova in queste situazioni di sofferenza, crede di vivere in una prigione con la condanna all'ergastolo, quando invece, accompagnato, potrebbe trarre fuori la capacità di portare avanti la fede, i propri ideali di vita.

Il percorso prevede un incontro mensile ed è composto da sei moduli.

I **primi due moduli** sono dedicati agli aspetti biblico-teologici: nello specifico, allo sguardo di Dio verso i deboli e le persone ferite e alla fede che, abbracciata nella sua interezza, conduce alla trasformazione della situazione dolorosa in opportunità di testimonianza e legame più profondo e fedele con Dio.

Il **terzo modulo** è dedicato alla Pastorale delle famiglie in situazioni difficili. Viene analizzata ogni condizione (separato, divorziato, divorziato risposato..) così come illustrato nel capitolo 5 del *Direttorio di Pastorale Familiare* della CEI. Si vuole così superare tutti i pregiudizi verso la Chiesa, vista troppo spesso come matrigna e non come madre accogliente. Il Magistero della Chiesa offre tutta la ricchezza presente nel suo cuore di madre che ama i propri figli e la verità contenuta nella loro chiamata alla santità con atteggiamento di misericordia ma anche di verità.

Il **quarto modulo** si occupa delle conseguenze psicologiche legate alla separazione, alle inevitabili e perpetue ferite ad essa connesse che colpiscono anima e psiche, cuore e mente. L'identità psicologicamente frammentata deve arrivare alla gestione dei conflitti interiori e delle conseguenze psicologiche che ogni situazione di separazione inevitabilmente provoca.

Il **quinto modulo** tratta gli aspetti riguardanti l'educazione dei figli che, in queste situazioni, vivono nella scelta "obbligata" profilata loro dai genitori. In loro si crea una profonda frattura tra la realtà della separazione dei genitori e il desiderio profondo di vederli insieme. Infatti, ogni bambino ha bisogno di un padre e di una madre: sono per lui figure complementari e non in alternativa. Inoltre, i coniugi in via di separazione sono coinvolti dal susseguirsi frenetico degli avvenimenti connessi a tale situazione e rischiano di perdere di vista il bene del bambino e le sue ferite. In questi casi i figli tendono a isolarsi o a scegliere la via più comoda: fuggono dalla realtà per non soffrire. Pertanto, la maturità dei genitori in queste situazioni la si potrà avere solo se essi saranno disposti ad affrontare il peso della loro scelta sulla dignità e identità dei loro figli, a vedere ed affrontare i traumi psicologici molto profondi in essi creati (paura di abbandono, diffidenza, senso di colpa e fallimento..).

Il **sesto modulo** riguarda gli aspetti legati alla sfera giuridica. Le persone coinvolte in queste situazioni devono affrontare, infatti, un iter legale molto difficile che aggiunge ulteriori ferite a quelle già vissute. L'intento del modulo è da un lato di trasmettere il senso cristiano della giustizia che prevede un atteggiamento verso il coniuge di profonda lealtà (Dio richiede la lealtà persino nei confronti del nemico!), dall'altro di far conoscere alle persone coinvolte i loro diritti (spesso lesi anche dai loro avvocati). Dio non gode dell'ingiustizia. Di questo occorre essere sempre certi e consapevoli. E anche se la giustizia terrena può essere fallace, la certezza del cristiano deve poggiare sulla convinzione che Dio col Suo amore infinito renderà sempre giustizia al povero, all'oppresso e a chi ha il cuore ferito. La speranza in Dio diviene certezza di bene e giustizia per l'eternità.



1) PRIMO MODULO: Aspetti biblico-teologici (1)

LO SGUARDO DI DIO.

L'AMORE CHE "FASCIA LE FERITE DEI CUORI SPEZZATI"

«Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati» (Is, 61, 1)

2) SECONDO MODULO: Aspetti biblico-teologici (2)

LA FEDE.

VIA PER RITROVARE IL SENSO PROFONDO DI UN DOLOROSO VIAGGIO

« Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio.
Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente» (Salmo 84)

3) TERZO MODULO: La Pastorale delle famiglie in situazioni difficili

IL MAGISTERO DELLA CHIESA.

VIA CONCRETA PER VIVERE LA FEDE SU STRADE FAMILIARI "DIFFICILI" NELLA MISERICORDIA E NELLA VERITÀ

« Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo» (Salmo 85)

4) QUARTO MODULO: Le conseguenze psicologiche di una separazione

AMORE E PSICHE.

FERITE DA GUARIRE PER TROVARE LA DIGNITÀ E L'IDENTITÀ PERDUTE

«Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma tu sarai chiamata Mio compiacimento
e la tua terra, Sposata»(Is 62, 4)

5) QUINTO MODULO: L'educazione dei figli nelle famiglie separate

I FIGLI.

IL MIRACOLO CHE NEANCHE LE TEMPESTE DELLA VITA POSSONO SCALFIRE

«Non spetta ai figli mettere da parte per i genitori, ma ai genitori per i figli» (2Cor 12,14)

6) SESTO MODULO: Aspetti giuridici

LA GIUSTIZIA.

*FONTE DI SPERANZA E VERITÀ PER VIVERE SU QUESTA TERRA
CON LO SGUARDO RIVOLTO AL CIELO*

«Dice il Signore: Praticate il diritto e la giustizia» (Ger 22,3)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: segreteria.famiglia.vita@gmail.com